

CORRIERE DELLA SERA^{it}

IL VIAGGIO CLIENTI «ADESCATI» ALLA STAZIONE, LA CONCORRENZA DEI NOLEGGIATORI

L'arte di arrangiarsi fra abusivi, bici e autobus

Ho dato indicazione di non paralizzare la città, ci saranno i taxi per tutti. Lorenzo Bittarelli, leader Unitaxi Trappole e rimedi in una giornata senza auto bianche L' avvocato «Posso dire al mio cliente che non vado all' udienza penale perché c'è lo sciopero dei taxi?»

«Ma io al cliente, in un processo penale, mica posso dire che non vado all' udienza perché c'è lo sciopero dei taxi!». Per carità, avvocato: solo che adesso sono le sei della sera, le udienze sono finite da un pezzo, e lei è qui, passeggero di un tassista abusivo che, per evitare la multa, ha appena imboccato contromano il varco elettronico di via Agostino De Petris, dietro via Nazionale. Luca Saldarelli, per dieci anni presidente dell' ordine degli avvocati di Firenze, parte civile al processo del mostro di Scandicci, protagonista di dibattimenti contro prima linea, mafia e 'ndrangheta, non è che uno dei molti cittadini costretti ad arrangiarsi per attraversare la città. Si calcola che in ventiquattr' ore, a Roma, siano state cinquantamila le persone che, in assenza di auto bianche, abbiano fatto ricorso ad altri mezzi. Due - l' avvocato e il cronista - sono stati adescati dal tassista abusivo nel piazzale della stazione Termini: «Venite, venite, per il prezzo ci mettiamo d' accordo. Vi dispiace viaggiare assieme? La macchina è lì dietro, vicina, venite». È una vecchia Lancia, grigia, parcheggiata sull' asfalto vietato dalle strisce del «carico e scarico merci», in via Amendola: «M' hanno fatto la multa, 39 euro, e dove la dovevo mettere che non c'è mai posto? Non davo fastidio a nessuno, l' ho lasciata giusto venti minuti... ma perché fanno le multe così di corsa? Ma non si vergognano?». Alle 17,17 la fila di chi aspetta il taxi nel piazzale della alla stazione Termini è di una decina di persone: sole appena tramontato, aria gelida, sirene che sfrecciano per raggiungere Circo Massimo e Bocca della Verità dove i tassisti (con licenza) si sono messi l' uno contro l' altro. Uno che lavora c'è: è un signore basso di statura, insultato e invitato ad andarsene dagli abusivi che s' aggirano qui. Gli dicono: «Pensa a scioperare». E anche: «Vai in pensione, lascia spazio ai giovani». E ridono, si danno colpi leggeri coi gomiti, lo indicano. Gli aspiranti clienti, un metro più in là, rimangono immobili: metà imbarazzati metà assiderati. L' avvocato Saldarelli è l' unico a spostarsi: «Basta, io aspetto da un' ora e un quarto». Devono averle dette in parecchi, frase così: basta guardare le persone in attesa alle fermate degli autobus. L' Atac, almeno ufficialmente, «non ha aumentato le corse». E, soprattutto nel centro della città, si vedono molti «ncc», le auto che offrono noleggio con conducente: a metà giornata ci sono sei van ai piedi del Campidoglio. E mentre il Comune rinnova la gara per il monitoraggio del territorio in elicottero, la città che più modestamente viaggia in taxi si ritrova a piedi: c'è anche chi pensa di potersi spostare in bici, con il bike sharing, le due ruote condivise che, sulla carta, si possono trovare in centro. In piazza Venezia, nel parcheggio bici predisposto, alle due del pomeriggio c'è una motocicletta. Zero bici qui e un po' ovunque: non ce ne sono in via Arenula, non ce ne sono in largo Argentina, non ce ne sono al Verano. E sia chiaro, il bike sharing oggi non è in sciopero: a Roma, a quanto pare, il servizio (non) funziona così. Invece le automobili condivise vanno alla grande, basta chiedere al numero 06/57003. Tra le 13,51 e le 14 bisogna avere pazienza, digitare «1» quando viene richiesto dalla voce metallica, poi bisogna schiacciare il tasto «2», e infine si può chiedere: «Volevo avere qualche informazione... Scusi? Scusi?». Clic. Dev' essere caduta la linea, perché richiamando qualche risposta si ottiene: «Non ci sono dati però le richieste negli ultimi giorni sono aumentate». Bisogna pur trovare un modo per sostituire i taxi: «Vado in auto - dice il direttore di neonatologia del Santo Spirito, Antonio Comito, 72 anni, studio in Prati e piccoli pazienti in ogni parte di Roma - mi sono attrezzato, ho imparato a usare il satellitare. Ma non per lo sciopero: è per via delle tariffe, troppo care, ingiuste, non c'è città al mondo nella quale i taxi siano tanto cari». Il tassista abusivo, a fine corsa, sogna un futuro con licenza: «Se liberalizzano faccio domanda. No, ne faccio due: una per me, l' altra per mia figlia. Faticiamo ad arrivare a fine mese. Maledetto canone, lo pago dal 1974. E poi l' assicurazione. E il condominio. Ma io senza questi quaranta euro al giorno non sopravvivo. Eh, in Italia siamo troppo tassati!». L' avvocato Saldarelli non commenta: «Non è la prima volta che viaggio con un taxi abusivo, ci sono delle esigenze, è che nella vita la sorte ti costringe a fare delle cose...». Alessandro Capponi RIPRODUZIONE RISERVATA

Capponi Alessandro**Pagina 3**

(20 gennaio 2012) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. E altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

**Corsi di Laurea On Line**

Scopri i nuovi Corsi di Laurea On Line. Contattaci Ora!

www.uniecampus.it**CheBanca! al 4%**

e interessi in anticipo, perché la tua vita non può aspettare!

www.chebanca.it**Catastrofe umanitaria**

Nel Corno d' Africa 500.000 bambini stanno morendo di fame.

[Adotta a distanza.](#)

interne alla propria organizzazione.